



Club Alpino Italiano
Sezione di Campobasso

già Sezione Sannita fondata il 20 giugno 1885 - ricostituita il 18 febbraio 1978



Comune di
Carovilli

DATA	31 maggio 2021
TAPPA	Carovilli e Monte Ferrante
REFERENTI	ASE Davide Sabato_335 7764873 – Nicola Cirese_347 2796562 – Amerigo Di Giulio_3338333435
COLLABORAZIONE	Carlalberto Fucilli, della Pro Loco di Carovilli
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	E (Escursionisti)

LOCALITÀ PARTENZA:	Carovilli - Piazza Municipio (m.830)
LOCALITÀ ARRIVO:	Carovilli – Chiesa di San Domenico (m.871)
DISLIVELLO COMPLESSIVO:	m.339 in salita --m.309 in discesa
LUNGHEZZA TRATTO:	Km 3,50
DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste):	h 6,00

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO: Dalla Piazza Municipio di Carovilli (**m.830**) si sale una scalinata in direzione SO per le tre croci fino all'ultima casa più alta del paese in vicinanza del serbatoio comunale. Si arriva ad una piccola area pic-nic con panchine. Il **sentiero CAI 361** si snoda per buona parte al di sotto del vecchio impianto artificiale di pino nero, ove si diramano anche numerose altre piccole vie e sentieri. Salendo si guadagna la quota m.970/980 ove si possono ammirare per una lunghezza di circa 350m. le mura sannitiche del IV-V sec. a.C e la porta nord al di sopra della quale si estende un terrazzamento ricoperto con specie prevalente di pino nero. Nella parte finale del sentiero, il percorso è quasi rettilineo in direzione SO. In cima (**m.1051**) una croce in ferro e le due tabelle segnavia che indicano la direzione per San Domenico (**m.871**) e per Carovilli.

MOTIVI D'INTERESSE:

CAROVILLI è posto su una sella tra il Monte Ferrante con le sue mura ciclopiche e il Monte Ingotta, ma si può anche dire che è stato punto di incrocio di tratturi (i *Tratturi Celano - Foggia e Castel di Sangro – Lucera* grazie al *Tratturello di San Domenico*) e di strade (per Agnone, per S. Pietro Avellana, per Isernia, ecc.). Inoltre, è attraversato dalla linea ferroviaria Carpinone – Sulmona. D'altronde, proprio per la rete viaria che lo serve, Carovilli era diventato una sorta di capoluogo dell'area (vedi la Pretura).

Nella Piazza vi sono oltre alle chiese, la parrocchiale **S. Maria Assunta**, più remota, e quella di **S. Maria del Carmine**, anche il **Municipio con il Circolo Operaio**, cosa difficile da trovare in altri nuclei urbani. Alla stessa maniera, così come vi sono i campanili, vi è una torre civica con

l'orologio. Non vi è traccia, invece, del castello se non in un toponimo, *Via della Torre*.

MONTE FERRANTE si erge a S-SO dell'abitato con una conformazione plano-altimetrica (forma ellittica-ovoidale) dominante i tratturi Castel di Sangro-Lucera e Celano-Foggia.

in passato importante protezione e roccaforte di difesa per le popolazioni Sannitiche, in una funzione di ponte tra la Valle del Sangro (tramite il punto intermedio della fortificazione di Monte Miglio) e la Valle del Trigno e Biferno (attraverso le aree fortificate di Pietrabbondante e Frosolone). La presenza delle importanti mura sannitiche e di banchi rocciosi a Nord e ad Est e di una ricca vegetazione in particolare ad Ovest, lo rendono in alcuni punti inaccessibile.

Monteferrante è un'importante zona SIC (sito di importanza comunitaria) assieme alla Forra del Torrente Tirino ai sensi della Direttiva CEE habitat e uccelli nell'ambito della Rete natura 2000, per cui qualsiasi intervento in quest'area deve essere sottoposto ad una valutazione denominata di incidenza secondo la normativa nazionale ed europea.

La vegetazione prevalente è un rimboschimento effettuato negli anni 30 (1934) a *Pino Nero* per una superficie di 27 ha. La densità di copertura è variabile con alcuni ampi spazi in corrispondenza di affioramenti rocciosi e con zone di limitata estensione di vegetazione spontanea. Il sottobosco è costituito prevalentemente da *Ornello*, *Acero campestre*, *Carpino Nero*, *Roverella*, *Biancospino*, *Rosa Canina*, *Sanguinella*, *Citiso*.

Il **TRATTURELLO DI SAN DOMENICO** si dirama dal **Colle Taverna** (m.1020) e la omonima taverna sita sul *Tratturo Celano-Foggia* per raggiungere, in circa 7km il *Tratturo Castel di Sangro – Lucera* all'altezza della **Masseria Fischietto** (m.823). Circa a metà strada, dopo 4km, è la **Chiesa di San Domenico** (m.900), ai piedi del Monte Ferrante (m.1051). Circa a metà strada, dopo 4km, poco fuori dell'abitato di Carovilli, si erge l'antica **chiesa di San Domenico**, risalente probabilmente al 1600. La circostanza che, ai piedi della statua votiva, sopravviva un malandato serpentone rimanda inequivocabilmente al santo di Sora, meglio conosciuto come S. Domenico dei serpari o di Cocullo.

Gli elementi architettonici che arricchiscono l'edificio provengono dal **Convento Benedettino di San Pietro il Tasso di Carovilli** databile al IX-X sec., come la croce viaria antistante la Chiesa stazionaria (che però reca la data del 1811, assai improbabile), intorno cui si girava per guadagnare le indulgenze.

La struttura è affiancata da spazi all'aperto destinati nel passato ad ospitare pastori e greggi per il loro pernottamento durante la transumanza e alle fiere (ancora oggi è il luogo deputato, durante il mese di agosto, alla "**tresca**", la festa dedicata all'antica trebbiatura del grano.

Ai margini del Campo (di lato alla croce stazionaria) è anche un cippo risalente ad una delle reintegre effettuate nel XIX secolo (1810/12, 1840 e 1875/84).

Sulla parete esterna della chiesa, una lapide murata ricorda che fu necessaria una sentenza del **giudice Mazzocchi della Regia camera della sommaria di Napoli**, suprema magistratura tributaria del Regno. Con la decisione si ripristina **nel 1793**, regnante **Ferdinando IV di Borbone**, il diritto che "*...alle Università di Carovilli e Castiglione fusse mantenuto il possesso d'esigere a tenore dell'antico solito la fida per gli animali così grossi che minuti che passano e pascolano fuori del Regio Tratturo l'erba riservata a bovi aratori di detta Università...*".

Con i suoi 208 km IL **REGIO TRATTURO CELANO-FOGGIA** è il terzo più lungo tra i cinque regi tratturi, dopo quello Magno L'Aquila-Foggia (244 km) e il Pescasseroli-Candela (221 km). Inizia il suo percorso a Celano, nella Marsica (in località Pratovecchio) e - in direzione SE lungo vallate e altopiani posti quasi sempre sul versante adriatico dello spartiacque appenninico - raggiunge il Tavoliere delle Puglie, a Foggia (presso il monumento Epitaffio).

Il **REGIO TRATTURO CASTEL DI SANGRO - LUCERA** Inizia il suo percorso di circa 130 Km, distaccandosi dal *Tratturo Pescasseroli-Candela* a Ponte Zittola, presso Castel di Sangro in Abruzzo, e dopo essere entrato in Puglia nei pressi del Lago di Occhito arriva a Lucera, dove si

raccorda con il *Tratturo Celano-Foggia* nei pressi di Vigna Nocelli. Nel suo percorso passa nei pressi di Campobasso (a Taverna del Cortile, verso Ripalimosani), dove è interconnesso al *Tratturo Pescasseroli-Candela* ed al *Tratturo Celano-Foggia* dal braccio *Centocelle-Cortile-Matese*. Un'ulteriore interconnessione con il *Tratturo Celano-Foggia* ed il *Tratturo Ateleta-Biferno* è quella garantita dal *tratturello Castel del Giudice-Sprondasino-Pescolanciano*

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: cartine IGM 1/25.000 n.153 II SO Carovilli (con tracciato tratturale ivi riportato)

EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:

mascherina e gel disinfettante a base alcolica, crema solare (e dopo sole), kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico; zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole e copricapo parasole, bastoncini, scarponi, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso, Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficienti all'escursione, indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

SERVIZI:

sacco vivande (31 maggio): solo per chi ha versato la "quota intera" e per i giornalieri che abbiano versato la specifica quota;

recupero macchine: a cura dei partecipanti

SPOSTAMENTI:	mezzi propri. La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi Km 71 – tempo previsto: 1,00
APPUNTAMENTO:	ore 8,15 – Piazza Falcone Borsellino – Campobasso
PARTENZA ESCURSIONE:	ore 9,30 da Piazza Municipio a Carovilli

Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:

- se non ha consegnato il modello di autocertificazione con data dell'escursione, **allegato alla presente**;
- se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;

Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;
- alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in <gruppi di 20 partecipanti +2 accompagnatori>;
- durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.